

La kermesse

Il futuro è tutto del mobile sostenibile e il Supersalone accelera la transizione

SIBILLA DI PALMA

In programma fino al 10 settembre presso la fiera di Rho. Allestimenti all'insegna del riciclo. È l'occasione per mettere a punto le strategie per aiutare le aziende a completare la svolta

Per il famoso designer Philippe Starck, nel mondo dell'arredamento sono stati utilizzati in passato "bellissimi materiali naturali, forgiati per finire nella spazzatura". Una riflessione che con il tempo ha lasciato il posto a una grande attenzione da parte del settore verso il tema della sostenibilità, che ha assunto un ruolo centrale nella strategia di sviluppo di molte aziende. Si tratta di un trend che emerge anche dal Supersalone in programma fino a venerdì 10 settembre presso la fiera di Rho, alle porte di Milano. Un'edizione straordinaria - causa Covid - del Salone del Mobile (che di solito si svolge ad aprile), curata dall'architetto Stefano Boeri e pensata all'insegna dell'impegno green.

LE INIZIATIVE

A cominciare dalla scelta dei materiali impiegati per gli allestimenti, realizzati con pannelli in legno 100% riciclato, permettendo un risparmio in termini di emissioni inquinanti pari a 1,2 milioni di chilogrammi di CO2. In ottica di circolarità, «tutti i materiali degli allestimenti sono stati pensati per poter essere smontati e successivamente riutilizzati - spiega Maria Porro, presidente del Salone del Mobile - Tutte le strutture portanti degli stand sono, inoltre, state realizzate in alluminio che è un materiale riutilizzabile. Mentre gli allestimenti che ospitano

una mostra a cura di alcune scuole internazionali di design impiegano blocchi di cemento riciclabile». Ad accogliere i visitatori è poi un'area verde con 200 alberi dislocati all'ingresso dell'evento e all'interno delle varie aree espositive. Tigli, frassini, querce e prugni da fiore che saranno poi donati alla città metropolitana di Milano nell'ambito del progetto "Forestami". Un'attenzione alla salute del Pianeta che emerge anche dai prodotti presentati dalle aziende che sono stati realizzati «con processi a basso impatto di carbonio e con materiali innovativi, durevoli nel tempo e disassemblabili in ottica di riutilizzo» aggiunge la presidente.

La sostenibilità si inserisce in un percorso intrapreso già da diverso tempo da FederlegnoArredo (associazione di Confindustria che riunisce le aziende del legno-arredo) che ha portato alla costruzione di un manifesto per sostenere le aziende associate nel processo di transizione verso la sostenibilità. «Un obiettivo che intendiamo raggiungere attraverso una serie di azioni mirate. Ad esempio, la collaborazione in corso con la comunità europea per dar vita a un passaporto del prodotto ecosostenibile. Vogliamo inoltre supportare le imprese che intendono ottenere la certificazione ambientale Fsc». L'intento è poi agire sulla fase di progettazione per rendere i prodotti già a monte riutilizzabili o riciclabili e occuparsi in maniera mirata di quelli giunti a fine vita. «Da questo punto di vista, il mobile è un oggetto molto complesso che viene di solito realizzato con diversi materiali e quindi presenta delle difficoltà nello smaltimento. Di qui la volontà di creare dei consorzi ad hoc che possano gestire questa fase in modo corretto».

L'EDIZIONE 2022

Negli ultimi anni la filiera del legno-arredo si è distinta per la sua anima green. Nel Report Green Italy 2020, curato dalla fondazione **Symbola**, il settore risulta il primo in Europa nell'economia circolare che

punta a dare una seconda vita agli oggetti giunti a fine vita, reimmettendoli nel ciclo dei consumi. Questa tendenza è spinta anche dalla maggior sensibilità dei consumatori che si mostrano più consapevoli e attenti rispetto al passato, privilegiando prodotti di arredo amici dell'ambiente. Cambiamenti che, sottolinea Porro, «richiedono investimenti e impegno e che andrebbero affrontati in ottica di sistema». Anche perché la crisi da Covid 19 ha messo in risalto come una filiera sostenibile è in grado di essere più resiliente di fronte agli shock e alle emergenze.

FUTURO SOSTENIBILE

La sostenibilità non è una moda destinata a tramontare: sarà un tratto caratterizzante anche della 60esima edizione del Salone del Mobile, (5-10 aprile 2022) con nuove iniziative in fase di progettazione. Il comparto punta poi a fare tesoro degli insegnamenti appresi durante l'emergenza pandemica. Così, spiega Porro, «il ritorno alla manifestazione in presenza nella classica collocazione primaverile sarà affiancato dalla piattaforma digitale lanciata lo scorso giugno dedicata a tutti coloro che non potranno raggiungere Milano». Si tratta di un hub interattivo che permette agli utenti di passeggiare virtualmente all'interno degli showroom, dialogare con i progettisti, seguire webinar e leggere contenuti di approfondimento. «Il nostro obiettivo è caratterizzare la manifestazione come un momento di sperimentazione e di confronto, attraverso cui riflettere sul nuovo ruolo del design nella fase post Covid 19».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il personaggio

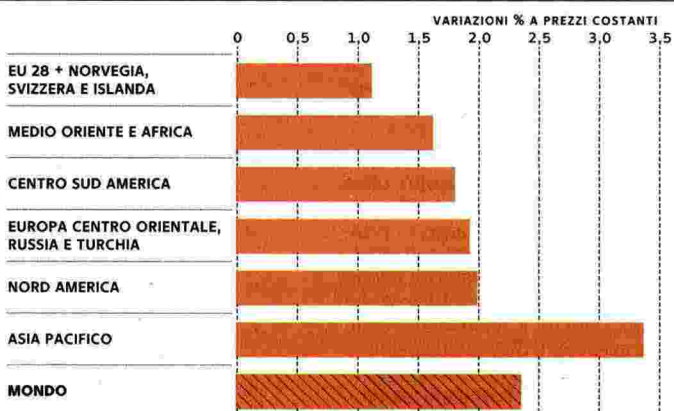


Maria Porro
presidente del Salone del Mobile

I numeri



**L'ANDAMENTO
DEL MERCATO MONDIALE DEL MOBILE**



Il Salone del Mobile torna con un'edizione speciale dopo le restrizioni imposte dal Covid

